

Le foto del liceo "Bafile" tutelate e valorizzate

I TESORI

Un accordo per la tutela e valorizzazione della Collezione di fotografia contemporanea "In vista" di proprietà del liceo è stato sottoscritto ieri mattina tra la Fondazione Carispaq, presieduta da Domenico Taglieri, e l'Istituto "Andrea Bafile" diretto da Sabina Adacher. La Fondazione avrà il compito di valorizzare la collezione, custodendola e conservandola con l'intento di promuoverne l'importanza. La collezione è costituita da circa 400 fotografie realizzate da una novantina di fotografi italiani e internazionali tra i quali Claudio Abate, Gianni Berengo Gardin, Elisabetta Catalano, Giovanni Chiaramonte, Ugo Mulas, Willy Ronis, Alan Ross, Marialba Russo, George Silk, Ernesto Treccani, Kim Weston. Si tratta di fotografie a colori e in bianco e nero, stampate con differenti tecniche. E c'è una rappre-



**PRESENTATO
IL PROGETTO
PER LA COLLEZIONE
IN COLLABORAZIONE
CON LA FONDAZIONE
CARISPAQ**

sentanza di fotografi aquilani: Paolo Porto, Franco Soldani, Mauro Mattia, Vinicio Di Gasbarro, Claudio Luciano, Marcello Pezzuti e Pietro Cocco. Un patrimonio importante, rappresentativo della fotografia del XX secolo considerata ormai a pieno titolo un linguaggio e un'espressione dell'arte contemporanea. All'incontro hanno partecipato anche il vice presidente della Fondazione Pierluigi Panunzi e gli ex docenti del Liceo artistico Giampiero Duronio e Sergio Maritato. La collezione nasce nel 2008 su iniziativa di due docenti, Giampiero Duronio e Sergio Maritato, sostenuti dal preside di allora Domenico Evangelista. In questi anni si è arricchita attraverso libere donazioni e lasciti che, interrotte a seguito del terremoto del 2009, sono continuate dopo il 2013 grazie al contributo di molti fotografi italiani e stranieri, i quali hanno voluto riconoscere il valore e l'importanza dell'iniziativa e, forse, manifestare inconsciamente il desiderio di partecipare alla rinascita della città con il proprio lavoro. Il progetto nasce con l'intento di colmare un vuoto. In una città così ricca di storia e di stimoli culturali, mancava una collezione dedicata alla fotografia, oggi più che mai entrata a pieno titolo sia nel mondo dell'arte, situandosi tra i linguaggi più interessanti dell'operare artistico, che nelle dinamiche sociali di comunicazione e di comportamento. Offrire un'opportunità per approfondire lo studio e la conoscenza di questo medium ibrido, mutante, seducente, conoscerne la storia e le diverse declinazioni, appare pertanto un'iniziativa che non ha bisogno di altre giustificazioni.

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA